

Informazioni per accedere alla comunità terapeutica per giocatori d'azzardo patologici

Dal 2000 l'Associazione Onlus "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" ha attivato gruppi per giocatori d'azzardo patologici. In questi anni ha avuto in trattamento oltre 900 giocatori patologici e un centinaio di questi sono stati accolti nella struttura residenziale specialistica "Pluto".

La Comunità "Pluto" (dal nome del mitologico dio del denaro) è stata aperta grazie ad un primo progetto sperimentale della Regione Emilia Romagna nel 2011; dal 2013 la comunità è aperta 365 giorni all'anno e accoglie esclusivamente giocatori patologici.

La struttura Pluto è specialistica e accoglie un numero molto limitato di persone (di entrambi i sessi), per poter dare risposta a tutte le richieste si è deciso di aprire una seconda comunità specialistica per giocatori d'azzardo: la Comunità di Festà



(comunità di Festà - Marano sul Panaro di Modena)

Introduzione e riferimenti legislativi

La struttura residenziale per giocatori d'azzardo PLUTO è ideata e gestita dall'Associazione Onlus "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII", ente che sin dal 1977 opera nel campo delle dipendenze patologiche e che è Accreditato per la cura delle dipendenze dalla Regione Emilia Romagna. L'Associazione aderisce all'accordo Regione ER - Coordinamento Enti Accreditati⁽¹⁾.

La comunità è stata ideata e promossa in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ⁽²⁾, aperta continuamente tutto l'anno, ricevere invii da parte dei Servizi per le Dipendenze (SerT o SerD) delle Unità Sanitarie Locali di tutto il territorio nazionale ⁽³⁾.

In questi anni siamo riusciti ad accogliere persone dalla maggior parte delle regioni italiane, inoltre da quando la cura per la dipendenza da gioco d'azzardo, anche tramite strutture residenziali, è stata inserita nei LEA ⁽⁴⁾, ogni cittadino italiano ha acquisito il diritto alla cura a carico del Sistema Sanitario Nazionale.

Chi può entrare

Possono accedere alla struttura persone di ambo i sessi con diagnosi GAP (Gioco d'Azzardo Patologico), anche con disturbo di personalità associato e in presenza di terapia farmacologica. Non sono invece ammessi soggetti con doppia dipendenza da gioco e da sostanze d'abuso.

Il numero di posti è pari a 6, disponibilità volutamente ristretta per attuare interventi specialistici mirati.

¹ Delibera di Giunta Regionale n. 246/2010

² Dipartimento Dipendenze Patologiche e Salute nelle carceri, Deliberazione Giunta Regionale (DGR) 999/2011, punto 3.2.2 DGR 259/2013

³ REG PG/2013/176561 del 12/07/2013

⁴ Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2017 (GU Serie Generale n.65 del 18-3-2017 - Suppl. Ordinario n. 15), art. 28

Durata del percorso

I percorsi terapeutici vanno da un minimo di due settimane, fino ad un massimo di tre mesi. In alcuni casi prorogabili in accordo con il Servizio inviante.

Regole della struttura

Durante il percorso non è consentito:

- uscire dalla struttura in autonomia
- gestire autonomamente denaro
- introdurre computer personali e/o giochi elettronici (è invece consentito l'uso del proprio cellulare)
- bere e/o introdurre alcolici in struttura
- l'uso di nessun tipo di violenza (fisica o verbale)

Costi della permanenza e del trattamento

Tutti i costi (vitto, alloggio, terapia) sono a carico del Sistema Sanitario Nazionale, non vi sono costi di cui si devono far carico le persone accolte (se non per eventuali spese personali).

La nostra equipe e le nostre attività

Le figure professionali sono: un responsabile del progetto con funzioni di supervisione, un responsabile di struttura, due educatori con competenze psicoeducative, un psicoterapeuta, tre professionisti per attività atelieristiche, ricreative con scopi terapeutici, due docenti esterni per giornate di approfondimento, un consulente su tematiche finanziarie.

Le nostre attività sono: i gruppi psicoeducativi pomeridiani, i colloqui individuali, l'arte terapia, la teatro terapia, le attività sportive, le attività atelieristiche.

Come fare per entrare

Per intraprendere il percorso di trattamento è necessario essere inviati dal Ser.T (Servizio per le tossicodipendenze dell'AUSL) del proprio territorio di residenza. Perciò la prima cosa da fare, se una persona non è già presa in carico da tale servizio, è recarsi presso il SerT di competenza, chiedere una presa in carico come giocatore patologico e fare direttamente richiesta agli operatori del servizio di essere inviati presso la struttura residenziale Pluto. In caso di valutazione positiva da parte del servizio, sarà quest'ultimo a contattare direttamente la struttura e ad organizzare l'ingresso.

In questi anni...

Fino ad oggi sono state accolte un centinaio di persone provenienti da:
Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna.

Qualche immagine della struttura

Sul nostro sito, nella parte dedicata al gioco d'azzardo, si trovano diversi link a video di trasmissioni girate nella nostra struttura da mass media nazionali (Rai 1, Rai 2, Rai 3, La 7 e altri): www.libera-mente.org

Recapiti

Tel /fax: 0522/886068

Cell: 3299281985

e-mail: pluto@libera-mente.org